

GIUSTIZIA: COMELLINI (DC), SIA RIFORMATA ANCHE QUELLA MILITARE - Roma 26 Ago - "I tribunali militari non hanno più motivo di esistere. Il militare, a differenza degli altri cittadini italiani, è assoggettato anche alla giustizia militare per i reati previsti dai Codici penali militari di pace e di guerra (c.p.m.p. - c.p.m.g.). La prevista riforma dovrebbe considerare anche questo settore che, dopo l'abolizione della leva obbligatoria, ha visto il suo carico di lavoro ridursi quasi a zero, e ciò che ne resta potrebbe essere assorbito da quella ordinaria e civile. Si eliminerebbero, ad esempio, quelle assurde differenze che impediscono, come nel caso del reato di diffamazione, la possibilità di presentare la querela nei confronti di un'altro militare alla magistratura competente e lasciano, invece, la valutazione dei fatti ai comandanti di Corpo che non sono magistrati. I militari sono cittadini come gli altri e devono poter godere degli stessi diritti di fronte ad una legge che sia realmente uguale per tutti." E' quanto dichiarato da Luca Marco COMELLINI, responsabile del dipartimento per i rapporti con le Forze armate della Democrazia Cristiana.

Comellini Luca Marco - Democrazia Cristiana - Resp. Dip. rapporti con le FF.AA.

3335350305

3463778484

[www.democraziacristiana.org](http://www.democraziacristiana.org)

[www.dc-dipartimento-forzearmate.it](http://www.dc-dipartimento-forzearmate.it)